

Bufera dopo le parole dell'assessore sull'organizzazione del lavoro alla Regione

Burocrazia, sindacati divisi su Venturi

LA DENUNCIA dell'assessore regionale Marco Venturi contro la malaburocrazia, con tanto di riferimento a settori governati da alcuni dirigenti del Bilancio e del dipartimento Energia, scatena le polemiche e divide al suo interno la maggioranza che sostiene il governo, ma anche il mondo sindacale e imprenditoriale: il segretario della Uil, Claudio Barone, si dice «soddisfatto» delle parole di Venturi, mentre la Cgil e il Cobas Codir definiscono «offensivi» gli attacchi ai regionali. A so-

stegno di Venturi intervengono invece Cna, Confesercenti, Legacoop e Secolo Ventuno.

Critiche a Venturi arrivano a sorpresa dall'assessore al Bilancio, Michele Cimino, vicino al sottosegretario Gianfranco Mic-

ciché che però era stato il primo a criticare la burocrazia: «È bene non confondere la burocrazia regionale con la semplificazione delle procedure — dice Cimino — Avvertiamo certamente l'esigenza di una radicale riforma e a tal proposito nei giorni scorsi ho

fatto delle riunioni con i responsabili delle due misure, Enzo Emanuele per i Fas e Felice Bonanno per il Po Fes». Polemico anche il deputato dell'Mpa, Paolo Ruggirello: «Venturi parli chiaro, faccia nomi, spieghi circostanze e situazioni, anziché lasciar crogiolare la stampa e l'opinione pubblica in ipotesi e congetture». Per il segretario dell'Udc, Saverio Romano, «Venturi parla della burocrazia targata Mpa e Lombardo».